

Il dopo Olli è Francesco Marroccu ex diesse del Cagliari in serie A

Il dirigente, peraltro richiesto anche in serie B, ha lavorato ad Ascoli e al Leeds come consulente

FeralpiSalò

Enrico Passerini

SALÒ. La FeralpiSalò dà l'addio definitivo a Eugenio Olli e chiude per Francesco Marroccu, che con tutta probabilità da domani sarà il nuovo direttore generale del club verdebù.

Sono giorni febbrili sul Garda: l'annuncio choc del diesse salodiano, che sabato ha dichiarato sulle nostre colonne l'intenzione di non voler prolungare il proprio contratto, che era in scadenza, ha spiazzato Pasini e soci, che si sono ritrovati di colpo senza l'uomo mercato, proprio nel peggior momento, quando è necessario essere sul pezzo per condurre in porto le trattative e cominciare ad allestire la rosa per il prossimo campionato.

Stamattina Eugenio Olli è atteso negli uffici della Feralpi a Lonato per un ultimo colloquio, nel quale ribadirà la sua decisione, ovvero quella di non proseguire nel rapporto di lavoro con la società, che scade il 30 giugno. Una scelta che aveva già rimarcato nel week end a Pasini, che lo aveva invitato a restare.

La frattura. Difficile prevedere ripensamenti, perché la frattura tra le due parti sembra netta: lo storico diesse salodiano sembra deciso a non tornare sui propri passi, ma piuttosto avrebbe voglia di voltare pagina. E nei prossimi giorni valute-

rà nuove offerte, con l'obiettivo di trovare una nuova squadra e continuare a fare il diesse. I motivi sono da ricercare nella divergenza di vedute sui progetti di sviluppo del club. Motivi che lo stesso Olli avrà modo di spiegare nei prossimi giorni.

Ambiente scosso. La bomba ha scosso tutto l'ambiente e sembra poter compromettere l'assetto societario: le «quote» di Salò, provenienti dalla fusione tra due realtà, sono ora ridotte al lumicino.

A questo punto nel consiglio direttivo rimangono i due vicepresidenti Dino Capitanio e

Giovanni Goffi, più Luciano Bianchi e Raimondo Cuccuru. Ma gli eventi degli ultimi giorni potrebbero convincere alcuni di questi a disimpegnarsi, perché in disaccordo con

la condotta della «fetta» lonatese, che negli ultimi tempi avrebbe comunque messo in discussione l'operato di Olli spingendolo, forse senza nemmeno farlo apposta, ad andarsene. Tutte supposizioni legate comunque a una situazione dagli equilibri instabili, in continuo mutamento: l'unica cosa certa è che in otto anni, dalla fondazione del club ad oggi, i salodiani che facevano parte della società si sono notevolmente ridotti, praticamente dimezzati. Il penultimo in ordine di tempo ad andarsene è stato il team manager Silvano Panelli, che per motivi personali ha deciso di ritirarsi. Digerito (non tanto bene per dire la verità) l'addio a Olli, la Feralpi pensa al futuro e domani an-



La scelta. Francesco Marroccu

nuncia il nuovo direttore generale, che a meno di colpi di scena sarà Francesco Marroccu, ex diesse di Cagliari e Ascoli, che sta peraltro vagliando anche altre proposte. L'anno scorso è stato consulente di mercato del Leeds, dove ha ritrovato il conterraneo Massimo Cellino, e del Sagan Tosu, club giapponese. Il dirigente sardo dovrebbe aver vinto la concorrenza di Gabriele Zamaña, in uscita dall'Atalanta, ed è pronto a sposare il progetto verdebù.

Obiettivo serie B. Durante questi giorni sono stati presi in considerazione altri profili, ma alla fine la scelta sembra essere stata presa, anche perché non c'è più tempo da perdere.

C'è da capire però se Marroccu deciderà di operare anche da direttore sportivo oppure se chiederà alla dirigenza di rinforzare l'organigramma con l'arrivo di un uomo mercato. Una persona che prenderà il posto di Olli e che dovrà allestire la rosa per centrare il salto in serie B. //



In partenza. Eugenio Olli

In rosa 13 giocatori ma soltanto nove dovrebbero restare

Mercato

SALÒ. Anno zero per la Feralpi: è tempo di intavolare le trattative, perché l'inizio della stagione si avvicina. L'addio di Olli ha di fatto mandato in stallo il mercato del club di Giuseppe Pasini.

L'imminente arrivo di Marroccu dovrebbe sbloccare la situazione, anche se la sensazione è che si sia perso tempo prezioso.

A maggior ragione perché oltre a Eugenio Olli se ne vanno pure gli osservatori che fanno capo a Giuseppe Bazzoli, ovvero Mauro Garbelli, Alberto An-

glesio, Simone Ponzoni e Jacopo Bazzoli. Uno staff che salta completamente, deciso a seguire l'ex diesse della Feralpi-Salò nella sua nuova avventura.

A questo punto c'è da capire come si muoveranno i nuovi dirigenti. La rosa della Feralpi conta tredici giocatori, ma solamente nove sembrano destinati a rimanere: Livieri, Ruffini, Tantardini, Turano, Parodi, Gammarra, Ferretti, Luche e Guerara.

Pur avendo il contratto già rinnovato per la prossima stagione, dovrebbero partire Aquilanti, cercato dalla Sambenedettese, Bracchetti, vicinissimo alla Giana Erminio, Davì e

Surraco, che potrebbero seguire Asta al Teramo. Si sono invece bruscamente interrotte, per forza di cose, le trattative di rinnovo di Cagliani e Ranellucci, che sono in scadenza, ma che erano già d'accordo con Olli per il rinnovo.

Un discorso simile a quello di Gambaretti e Tassi, di proprietà rispettivamente di Cremonese e Inter, ma intenzionati a rimanere sulle rive del Garda.

C'è anche da capire come i giocatori abbiano accolto la notizia dell'addio del direttore sportivo: i programmi non sono sicuramente mutati, ma l'«incertezza» societaria potrebbe non giovare all'ambiente.

E Michele Serena? Chissà che cosa penserà il tecnico mestrino di queste novità. Di sicuro non l'avrà presa bene, perché dovrà ricominciare da zero: conoscere il nuovo interlocutore per il mercato e fissare gli obiettivi ai quali mirare. E tutto questo il più velocemente possibile. // **EPAS**